

AVVISO N. 2/2023

PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 E S.M.I.- ANNO 2023.

MODELLO D

SCHEDA DELLA PROPOSTA (INIZIATIVA O PROGETTO)

1a.– Titolo

Per una società senza disuguaglianze

1b - Durata

(Indicare la durata in mesi. Minimo 12 mesi - Massimo 18 mesi, a pena di esclusione)

18 MESI

2 - Obiettivi generali, aree prioritarie di intervento e linee di attività *(devono essere indicati rispettivamente massimo n. 3 obiettivi e n. 3 aree prioritarie di intervento, graduandoli in ordine di importanza 1 maggiore – 3 minore)*

2a - Obiettivi generali¹



[1] Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti



[2] Ridurre le ineguaglianze

[3]

2b - Aree prioritarie di intervento²

[1] promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento;

[2] sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani;

[3] promozione dell'educazione allo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali

¹ I i progetti e le iniziative da finanziare con le risorse del Fondo per l'anno 2023 devono concorrere al raggiungimento degli obiettivi generali, così come prescritto nel paragrafo 2 dell'Avviso n. 2/2023. Gli obiettivi indicati dall'atto di indirizzo, D.M. 101 del 20.07.2023, sono integralmente riportati nell'allegato 1 dell'avviso 2/2023.

² Sono integralmente riportate nell'allegato 1 dell'avviso 2/2023.

2c- Linee di attività³

Linee di attività di interesse generale in coerenza con lo Statuto dell'ente

- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, di promozione e diffusione della cultura, della pratica del volontariato e delle attività di sensibilizzazione per una cittadinanza attiva, nazionale e mondiale;
- k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- n) cooperazione allo sviluppo;
- o) attività di educazione e informazione svolte nell'ambito o a favore di filiere nel commercio equo e solidale in un'area economica svantaggiata;
- r) accoglienza umanitaria e integrazione sociale dei migranti;
- t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;
- u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti o erogazione di servizi a sostegno di persone svantaggiate;
- v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli e della nonviolenza;
- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici; promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche del tempo e gruppi di acquisto solidale;
- x) cura di procedure di adozione internazionale.

³ Ricomprese tra quelle di cui all'articolo 5 del d.lgs. 117/2017 e s.m.i. integralmente riportate nell'allegato 1 dell'Avviso 2/2023.

3 – Descrizione dell’iniziativa / progetto *(Massimo due pagine)*

Esporre sinteticamente:

3.1. Ambito territoriale del progetto/iniziativa (indicare le regioni, province e comuni in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività)

Abbruzzo, prov. di Pescara, comune di Pescara; prov. di Chieti, comune di Chieti

Basilicata, prov. di Matera, comune di Matera, prov. di Potenza, comune di Potenza

Calabria, prov. di Reggio Calabria - comuni di Laganadi e Calanna

Campania, prov. di Avellino . - comune di Solofra

Emilia Romagna, prov. di FERRARA comune di Ferrara

Friuli Venezia Giulia, prov. di Trieste - comune di Trieste

Lazio, prov. di roma, Comune di Roma

Liguria, prov. di Genova - comune Voltri

Lombardia, prov. di Milano, comune di Milano; prov. Di Ferrara, comune di Ferrara;

Marche, prov. di Ancona, comune di Ancona,

Molise, prov. di Campobasso -comune di Toro-Colle d'Anchise

Piemonte, prov. di Vercelli - comune Boccioleto

Prov. Autonoma di Trento, prov. di Trento - comune di Trento

Puglia, prov. di Foggia - comune di Foggia

Sardegna, prov. di Cagliari - comune di Cagliari, prov. di Oristano - comune di Oristano

Sicilia, prov. di Catania - comune di Catania

Toscana, prov. di Pisa (San Miniato, Santa Croce, Ponsacco, Casciana Terme), Firenze (Fuvecchio, Empoli, Cerreto Guidi) e Massa Carrara (Massa Carrara)

Umbria, prov. di Perugia - comune di Assisi

Veneto, prov. Padova, comune di Padova; prov. di Verona, comune di Verona

3.2. Idea a fondamento della proposta

La presente iniziativa mira ad accompagnare le nuove generazioni nella comprensione delle cause strutturali alla base delle disuguaglianze e nell’acquisizione di capacità e potere di partecipazione attiva, anche attraverso la realizzazione di percorsi di educazione e formazione esperienziali, quali il Service Learning (proposta pedagogica che unisce il Service - la cittadinanza, le azioni solidali e il volontariato per la comunità - e il Learning - l’acquisizione di competenze professionali, metodologiche e sociali nel curriculum scolastico), affinché possano sviluppare le proprie conoscenze e competenze per mezzo di un servizio solidale alla comunità. La formazione di qualità - formale, non formale e informale - è un fattore imprescindibile per lo sviluppo sostenibile: ad ogni persona deve essere garantita l’istruzione di ogni ordine e grado, gratuita, equa e di qualità. La formazione e l’istruzione devono contribuire ad emancipare e fornire pari opportunità alle fasce più vulnerabili della popolazione, ma in molti Paesi, nonostante l’impegno a garantire un’educazione inclusiva, mancano ancora politiche in grado di mettere al centro del sistema educativo l’inclusione dei più svantaggiati (Global Education Monitoring Report 2020 – UNESCO). Un sistema che fa fatica ad accorciare le distanze tra le disuguaglianze. Questo è apparso ancor più evidente, anche in Italia, durante la pandemia da Covid-19 che ha amplificato il problema delle disuguaglianze, anche

in ambito scolastico, andando a minare il diritto allo studio, ad accrescere la dispersione scolastica, ampliando le disuguaglianze. Non solo *"I due anni della pandemia hanno messo a dura prova il benessere psicologico della popolazione. In particolare, nel 2021 si osserva un peggioramento nelle condizioni di benessere mentale specialmente tra i ragazzi di 14-19 anni"* (Rapporto ISTAT sul Benessere equo e sostenibile 2021).

La partecipazione a numerosi progetti con le scuole, insieme ad un ampio coinvolgimento di stakeholder, ha caratterizzato e continua a contraddistinguere l'impegno di Movimento Shalom e dei suoi partner, consapevoli della necessità strategica di rispondere a bisogni formativi immediati, ponendo, nello stesso tempo, le basi per cambiamenti sostenibili di lungo periodo. Le esperienze maturate con progetti cofinanziati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (avviso 1/2017 e avviso 1/2018) e progetti di Educazione alla cittadinanza Globale - ECG cofinanziati dall'AICS, hanno mostrato l'efficacia di un approccio partecipativo multistakeholders nei territori di intervento e l'importanza di consolidare il lavoro di rete tra i diversi soggetti che a livello territoriale lavorano sulle tematiche della povertà educativa e della disuguaglianza. Parallelamente, la promozione del volontariato e della cittadinanza attiva giovanile con il Servizio Civile Universale, sottolineano la validità e l'efficacia delle azioni implementate in contesti educativi non formali e del metodo dell'imparare facendo per essere "cittadini migliori".

In questo quadro, l'idea progettuale del presente intervento è accrescere il protagonismo delle giovani generazioni, fin dalla scuola primaria, con una particolare attenzione alla fascia d'età tra gli 11 e i 19 anni, nel superare le disuguaglianze, e le loro capacità di interlocuzione con il mondo sociale che li circonda per favorire la riduzione di fenomeni di marginalità, discriminazione ed esclusione sociale. Il coinvolgimento dei giovani nello sviluppo sostenibile del territorio, educando e responsabilizzando i cittadini di oggi e di domani al cambiamento, è fondamentale perché l'educare riguarda tutta la società e la scuola non deve essere l'unica istituzione deputata ad affrontare le sfide educative.

3.3. Descrizione del contesto

Il quadro globale delineato dall'UNESCO nel Global Education Monitoring Report 2020 - Inclusion and education: All means all, è allarmante. Per il raggiungimento del quarto Obiettivo di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 ("Istruzione di qualità"), c'è ancora tantissimo lavoro da fare, soprattutto in termini di capacità di inclusione dei sistemi scolastici ed educativi e di contrasto ai fattori di discriminazione e marginalizzazione - sociali, economici e culturali - che limitano enormemente le opportunità educative.

I dati medi globali sull'apprendimento, che evidenziano un incremento del 25% di accesso alla scuola negli ultimi 15 anni, mascherano quelli dei Paesi più svantaggiati in cui è altissima la percentuale di dispersione scolastica, dovuta anche a motivi socioeconomici ed incertezza delle prospettive occupazionali: la mancanza di un titolo di studio condannerà i giovani che hanno abbandonato la scuola ad avere meno opportunità, perpetuando le disuguaglianze che hanno generato il fenomeno. Secondo l'UNICEF, nel mondo 1 adolescente su 5 non va a scuola: un tasso doppio rispetto a quello dei bambini in età di scuola primaria (1 su 11).

Come indicato nel Report 2020 dell'Osservatorio sulla povertà educativa, curato da "Con i Bambini- impresa sociale" e "Fondazione Openpolis" nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, l'abbandono scolastico rappresenta un fallimento educativo per l'intera società. "A lasciare la scuola o i percorsi di formazione prima del tempo sono soprattutto i giovani che vengono da una situazione di svantaggio, sia economico che sociale. In un mondo che richiede sempre più competenze, chi resta escluso rischia più degli altri un futuro di marginalità sociale. Perciò una delle sfide per aumentare l'equità e l'efficacia del nostro sistema di istruzione è abbattere il tasso di abbandono scolastico".

A livello nazionale i giovani 18-24enni usciti precocemente dal sistema di istruzione e formazione sono il 12,7%, contro una media europea di dispersione scolastica ferma al 9,7%. Il nostro Paese detiene anche il primato europeo per il numero di Neet, i giovani (15-29enni) che non studiano e non lavorano, il 23,1% a fronte di una media Ue del 13,1%. (Rapporto CENSIS 2022). Non solo, ma spesso, gli stessi giovani, che si ritrovano a vivere marginalità e discriminazione, sono anche poco propensi a partecipare alla vita dei gruppi giovanili (parrocchiali, scout, volontariato, ...), ed all'impegno attivo nella comunità.

3.4. Esigenze e bisogni individuati e rilevati

La crisi economica ed educativa al centro della quale si ritrovano i giovani di oggi mette in evidenza ed estremizza notevoli diseguaglianze nelle opportunità di crescita, di apprendimento e di sviluppo. L'educazione e l'istruzione sono assi portanti della crescita e del cambiamento culturale, economico e civile di un Paese e non possono essere considerate agli ultimi posti della lista delle priorità politiche.

È fondamentale investire sull'educazione formale e non formale delle nuove generazioni per risollevare il Paese dall'attuale emergenza, un percorso che accompagni la crescita dei giovani, riduca i divari educativi e sostenga la genitorialità e il protagonismo delle famiglie più fragili, anche dal punto di vista educativo, soprattutto nelle aree più deboli della penisola, affinché nessuno rimanga indietro.

La didattica a distanza, fortemente pratica durante la pandemia, ha fornito una risposta solo parziale alla sospensione delle attività scolastiche, limitando al minimo la socialità e il confronto e accentuando i rischi di isolamento e marginalizzazione ed accentuando problemi psicologici e di relazione tra i giovani stessi.

Chi viveva e vive in situazioni di svantaggio è rimasto ulteriormente indietro, rischiando una drastica perdita di competenze e conoscenze e un forte aumento della dispersione scolastica.

L'approccio del Service Learning, base metodologica dell'iniziativa, intende valorizzare i diversi soggetti (scuola, gruppi giovanili, scout, enti del terzo settore, ...), che a vario titolo interagiscono con i giovani, affinché siano "luoghi" capaci di generare inclusione, creando sinergie tra l'educazione formale a quella informale e non formale, per rompere lo spazio dell'aula a vantaggio di un paesaggio di apprendimento che consenta simultaneamente di imparare e di agire, potenziando i valori della cittadinanza attiva quali: lotta alle discriminazioni, giustizia, legalità, uguaglianza, rispetto e cura per l'ambiente.

3.5. Metodologie

Indicare con una X la metodologia dell'intervento proposto

A) Innovative rispetto:

al contesto territoriale

alla tipologia dell'intervento

alle attività dell'ente proponente (o partners o collaborazioni, se previste).

B) pilota e sperimentali, finalizzate alla messa a punto di modelli di intervento tali da poter essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali.

C) di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento.

Specificare le caratteristiche:

La classica metodologia di implementazione delle azioni di Educazione alla Cittadinanza Globale sia nelle scuole che nei gruppi (parrocchiali, scout,...), prevede l'intervento degli animatori/esperti delle ONG nelle classi e nei gruppi, viene rivisitato da Movimento Shalom prevedendo l'accompagnamento degli insegnanti e dei referenti dei gruppi attraverso un approccio partecipativo rendendo i temi di progetto interdisciplinari sia rispetto alle materie di studio, non relegandoli a una lezione a sé stante slegata dal resto del percorso didattico, sia in merito ai percorsi educativi proposti nei gruppi. L'introduzione della metodologia del Service Learning facilita le relazioni scuola-gruppi-territorio-società incrementando lo scambio con il contesto esterno.

4- Risultati attesi (Massimo due pagine)

Con riferimento agli obiettivi descritti, indicare:

<i>Destinatari degli interventi (specificare)⁴</i>	<i>Numero</i>	<i>Modalità di individuazione</i>
Scuole primarie e secondarie, di primo e secondo grado, pubbliche e private e gruppi giovani (gruppi giovanili parrocchiali, scout, gruppi giovani enti del terzo settore, gruppi giovani di volontariato).	200 (scuole) 50 (gruppi giovanili)	Il proponente e i partner hanno relazioni continuative con scuole/istituti e gruppi giovanili presenti nel proprio territorio di azione: saranno selezionati quelli che presentano maggiori condizioni di vulnerabilità educativa, sociale e culturale (quartieri di periferia, degradati e ad alto tasso di devianza giovanile e povertà educativa; alta % di presenza di giovani di seconda generazione)
Docenti di varie discipline scolastiche delle Scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado coinvolte (fascia anagrafica 30-60 anni), 2 docenti per ciascuna scuola. Educatori e animatori di gruppi giovani.	400 (docenti) 50 (Educatori)	Ogni docente, educatore e animatore coinvolto nel progetto prenderà parte al percorso formativo previsto sulla base della propria disponibilità volontaria
Classi (una media di 4 classi per ciascuna scuola) Gruppi giovanili (una media di 3 gruppi per Regione)	800 (Classi) 50 (gruppi giovanili)	Sono le classi dei docenti selezionati e coinvolti Sono i gruppi degli educatori/animatori selezionati e coinvolti
Studenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado coinvolte, (fascia di età 11-19 anni), con una media di 15 studenti a classe. Giovani dei gruppi, con una media di 10 giovani per gruppo	12.000 (studenti) 500 (giovani dei gruppi giovanili)	Sono gli studenti delle classi individuate e coinvolte Sono i giovani dei gruppi giovanili individuati e coinvolti

⁴ Specificare tipologia, numero e fascia anagrafica, nonché modalità per la loro individuazione. Indicare le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione. Dare evidenza dei risultati concreti da un punto di vista quali-quantitativo. Infine, i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo dell'attività di riferimento e/o nel suo complesso).

<p>Destinatari indiretti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Famiglie degli studenti e dei giovani coinvolti nel progetto e studenti di altre scuole del territorio e relative famiglie. • ONG, enti locali, associazioni, istituzioni educative, istituti di promozione culturale, aziende e gruppi informali del territorio con cui le scuole e i gruppi giovanili collaborano (con una media di 2 enti per ciascuna delle 250 scuole/gruppi giovanili coinvolte) • cittadini raggiunti dai contenuti di divulgazione del progetto attraverso siti internet, social network, attività di comunicazione ed eventi locali e nazionali • rappresentanti di istituzioni internazionali, europee, nazionali e locali che lavorano sui temi della dispersione scolastica, della povertà educativa e del contrasto di qualsiasi forma di disuguaglianza 	<p>60.000</p> <p>500</p> <p>800.000</p> <p>50</p>	
--	---	--

• **Le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione;**

Lo **scambio di buone pratiche educative-formative fra docenti e educatori/animatori** prevista dal progetto, sia in presenza che on line, garantisce ai partecipanti coinvolti nelle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado e nei gruppi giovanili individuati, di acquisire metodi e strumenti che facilitano l'innovazione e l'introduzione nei percorsi educativi, formativi e didattici delle tematiche legate alla lotta alla dispersione scolastica, alla povertà educativa e, più in generale, alle disuguaglianze, arricchendo i programmi scolastici e i percorsi educativi proposti ai gruppi giovanili.

I partner di progetto assicurano, per tutta la durata dell'intervento, un'azione di accompagnamento e supporto per i docenti e gli educatori/animatori che sperimentano il **Tool Kit didattico digitale** nelle proprie classi e nei gruppi giovanili, e contestualmente portano avanti un percorso di continuo monitoraggio partecipato delle azioni nelle scuole e nei gruppi giovanili, predisponendo adeguate fonti di verifica.

Per creare un forte legame tra apprendimento e servizio (metodologia del *Service Learning*), i percorsi nelle classi e nei gruppi giovanili sono completati con la realizzazione di **attività di cittadinanza attiva** durante i quali gli studenti/giovani, supportati da esperti e volontari dei partner e delle collaborazioni gratuite previste dal progetto, si sentono protagonisti, diventano agenti del cambiamento e si mettono in gioco in prima persona in maniera attiva per produrre un cambiamento contro le disuguaglianze e le forme di esclusione sociale nei loro territori e comunità di riferimento. Tali azioni rappresentano il punto di forza del progetto in quanto garantiscono un **rapporto virtuoso di interconnessione tra le scuole/gruppi giovanili e gli attori dei territori coinvolti**, attuando un approccio integrato in cui da una parte i giovani sono parte di un dialogo e confronto costruttivo che rafforza le loro competenze, saperi e motivazioni come cittadini globali e dall'altra le associazioni e gli enti del territorio sono facilitati nella creazione di relazioni, di collaborazioni e di reti.

- **risultati concreti da un punto di vista quali-quantitativo;**

I **risultati attesi** del progetto sono:

R 1 200 scuole di primarie e secondarie di primo e secondo grado e 50 gruppi giovanili integrano i piani educativi e formativi con lo svolgimento di iniziative concrete e azioni di cittadinanza attiva sul tema delle disuguaglianze, con un approccio interdisciplinare

R 2 Sono raccolti, attraverso una indagine da svolgersi nelle scuole, nei gruppi giovanili e nei territori, e condivisi e diffusi attraverso la guida *“Per non lasciare indietro nessun”*, i dati relativi alla presenza della disuguaglianza nei sistemi educativi-formativi.

R 3 È rafforzato il confronto e il dialogo multistakeholder tra i partner, gli studenti, i giovani, i docenti, gli educatori/animatori, gli enti locali e gli altri soggetti che a diverso titolo operanti nelle comunità sulle tematiche della disuguaglianza, della povertà educativa e della dispersione scolastica

- **possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo dell'attività di riferimento e/o nel suo complesso).**

L'intervento capillare su 19 regioni individua come destinatari principali i docenti e gli animatori/educatori che per definizione sono formatori che agiscono come moltiplicatori di informazioni innescando **effetti “a cascata” di vasta entità**.

Lo scambio di buone pratiche e la sperimentazione del **Tool Kit didattico digitale** da parte degli educatori, animatori, insegnanti favoriscono la replicabilità dei benefici del progetto nel tempo e sui territori in quanto gli stessi educatori, animatori ed insegnanti potranno capitalizzare l'esperienza fatta per sviluppare l'azione educativa, formativa e didattica con altri gruppi e classi, anche negli anni successivi, stimolando l'adozione e la diffusione della metodologia del *Service Learning* per la partecipazione e coinvolgimento diretto dei giovani in attività di cittadinanza attiva sui territori coinvolti.

Le reti di relazioni multistakeholder esistenti e nate sui territori (scuole, gruppi di giovani, attori istituzionali e del mondo dell'associazionismo) sono fondamentali ai fini della replicabilità futura delle azioni di progetto.

La presenza di capofila, dei partner, delle collaborazioni gratuite previste e le pregresse esperienze maturate in iniziative analoghe, rafforzano gli effetti moltiplicatori delle azioni implementate nel progetto e massimizzano l'impatto e la trasferibilità anche grazie alle importanti **attività di divulgazione e diffusione dei risultati dell'iniziativa**: è prevista una sistematizzazione delle esperienze e delle attività di cittadinanza attiva degli studenti, la diffusione dei risultati e output di progetto durante eventi a livello nazionale e locale, attraverso una campagna integrata di sensibilizzazione e comunicazione e attività di social networking, che accompagneranno in modo trasversale le diverse fasi progettuali.

Altro strumento per la trasferibilità è insito nel protagonismo degli stessi giovani e studenti che nelle relazioni interpersonali potranno rivolgersi ad amici e studenti di altre scuole, appartenenti ad altri contesti territoriali e associativi, per promuovere i contenuti e le modalità dell'iniziativa.

Il proponente utilizzerà ai fini della disseminazione e pubblicizzazione del progetto i suoi rapporti con le reti del mondo cattolico e laico, in particolare sarà utile la consolidata relazione con ... e le loro ramificazioni su tutto il territorio nazionale.

5 – Attività (*Massimo quattro pagine*)

Indicare le attività da realizzare per il raggiungimento dei risultati attesi, specificando per ciascuna i contenuti, l'effettivo ambito territoriale, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto/iniziativa. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto/iniziativa è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività. In caso di partenariato, descrivere il ruolo di ciascun partner, l'esperienza maturata nel settore di riferimento e la relativa partecipazione alla realizzazione delle azioni programmate. Analogamente descrivere il ruolo di ciascun associato/affiliato

Gli obiettivi specifici del progetto sono:

OS 1 Accrescere le competenze sociali delle giovani generazioni per stimolare azioni concrete per contrastare le disuguaglianze, la dispersione scolastica e le diverse forme di esclusione sociale.

OS 2 Sviluppare e rafforzare le relazioni scuola-gruppi giovanili-territorio-società incrementando lo scambio con il contesto esterno al fine di permettere ai giovani di essere parte attiva nelle azioni contro le disuguaglianze nelle comunità di riferimento.

Attività trasversali

AT1 - Attività di coordinamento

Essenziale azione per l'avvio del progetto è la creazione di un Comitato nazionale di coordinamento, monitoraggio e valutazione, presieduto da Movimento Shalom, nel ruolo di capofila, e composto da 1 rappresentante per ogni componente del partenariato. Saranno coinvolti, all'occorrenza, anche i rappresentanti di tutte le collaborazioni gratuite previste (ASSOCIAZIONE COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII, FONDAZIONE CARITAS ITALIANA, ELIDEA PSICOLOGI ASSOCIATI, FONDAZIONE ISTITUTO DI DIRITTO INTERNAZIONALE DELLA PACE GIUSEPPE TONIOLO).

Il Comitato avrà il compito di garantire il coordinamento metodologico e strategico dell'iniziativa, la supervisione della realizzazione delle attività, nel rispetto del cronoprogramma operativo, di strutturare il monitoraggio e la valutazione sulla base degli indicatori identificati, di supervisionare la gestione finanziaria ed amministrativa, e di individuare nodi-problemi, proponendo al Coordinatore del progetto soluzioni da adottare, sostenendolo nelle scelte più decisive e nella gestione di eventuali rischi.

Mediante il Comitato si riunirà con cadenza trimestrale, fatto salvo specifiche necessità emergenti nella implementazione delle azioni/attività previste.

Il Comitato, coordinato dal Coordinatore del progetto, sarà responsabile del monitoraggio in itinere e della valutazione finale interna del progetto. Il processo di monitoraggio e valutazione avrà lo scopo di verificare i dati quantitativi e qualitativi delle attività realizzate e la coerenza dei risultati raggiunti con gli obiettivi identificati, in relazione ai target group predefiniti. Ciascun partner preparerà ogni 6 mesi (mese 6 e mese 12) un report intermedio con lo scopo di raccogliere dati pertinenti (ad es. n. dei beneficiari delle iniziative realizzate, n. delle attività pratiche realizzate da studenti e giovani, le statistiche di traffico sui siti e dei social network dei partner) per documentare, analizzare e perfezionare le azioni in corso e tracciare un bilancio in itinere dell'impatto che il progetto produce. Verrà realizzato anche un report finale a chiusura di progetto (mese 18). Parallelamente, ogni 6 mesi, sarà prodotto da ciascun partner un report contabile per verificare l'andamento economico finanziario dell'intervento. Al termine del progetto sarà condotta una valutazione finale interna sulla base dei report raccolti, al fine di valutare l'impatto e i risultati ottenuti. Le conclusioni della valutazione finale saranno rese note nel report finale e saranno utili per fornire lezioni apprese ed elementi per la progettazione di iniziative future.

Attività correlate al R1

R1A1 - Elaborazione di un tool Kit didattico per studenti/giovani e insegnanti/educatori/animatori

Durante la prima parte del progetto, il Comitato nazionale di coordinamento procederà alla istituzione di un Comitato scientifico, formato dagli esperti in campo educativo dell'intero partenariato e delle collaborazioni gratuite, che si riunirà on line e lavorerà congiuntamente per la emersione e raccolta delle buone pratiche educative-formative fra docenti e educatori/animatori e la successiva elaborazione di un tool kit didattico digitale. Il kit, strutturato in due parti, prevede la realizzazione di materiali operativi per gli studenti/giovani e un manuale metodologico per gli insegnanti e gli educatori/animatori, con l'obiettivo di proporre un apprendimento legato a iniziative concrete sul tema delle disuguaglianze, con un approccio interdisciplinare.

Il risultato atteso sarà quello di aumentare negli studenti/giovani e insegnanti ed educatori/animatori la consapevolezza relativamente alle disuguaglianze e alla cittadinanza attiva, a partire dal contesto scolastico e della vita stessa dei gruppi giovanili, permettendo ai giovani di arricchire le proprie competenze sentendosi protagonisti del cambiamento attraverso un approccio di Service Learning.

I materiali operativi saranno redatti in un linguaggio adeguato agli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado e a quelli di secondo grado, così da poter successivamente essere diffusi in tutte le scuole italiane, e il manuale metodologico guiderà gli insegnanti nella progettazione di Unità di Apprendimento (Learning), al fine di permettere ai giovani di essere parte attiva del cambiamento che si vuole agire attraverso la sperimentazione di azioni contro le disuguaglianze (Service) nelle comunità di riferimento.

Il tool kit alla fine del progetto sarà reso disponibile, gratuitamente, in modalità open source, sullo spazio web interattivo del progetto. L'attività ha una dimensione nazionale, coinvolgerà tutti i territori regionali dell'iniziativa, sarà coordinata da Movimento Shalom e implementata con il contributo di tutto il partenariato e delle collaborazioni gratuite previste (ASSOCIAZIONE COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII, FONDAZIONE CARITAS ITALIANA, ELIDEA PSICOLOGI ASSOCIATI, FONDAZIONE ISTITUTO DI DIRITTO INTERNAZIONALE DELLA PACE GIUSEPPE TONIOLO).

R1A2 – Incontri per la presentazione del tool Kit didattico agli insegnanti/educatori/animatori

I bisogni degli insegnanti/educatori/animatori sono stati rilevati dal capofila e dai partner di progetto attraverso indagini svolte durante gli anni precedenti ed aggiornati anche a fronte dell'emergenza pandemica, appena superata. È stato evidenziato un gap tra la formazione che gli insegnanti e gli educatori/animatori hanno e gli strumenti necessari per affrontare in chiave educativa, partecipativa e di protagonismo attivo, i temi globali dell'Agenda 2030 relativi a disuguaglianza, inclusione scolastica e sociale, solidarietà internazionale, volontariato, giustizia, pace e sostenibilità.

Per colmare tale gap, in ogni regione coinvolta saranno organizzati incontri per insegnanti e gli educatori/animatori, finalizzato alla presentazione e all'utilizzo del tool kit educativo-formativo-didattico (attività R1A1), focalizzato sull'approccio del Service Learning per rendere gli studenti/giovani stessi protagonisti, ideando e realizzando iniziative, progetti e programmi di servizio solidale volti a ridurre le disuguaglianze.

Saranno realizzati 4 incontri (in presenza e/o online) per insegnanti e gli educatori/animatori di circa 2 ore ciascuno per permettere a insegnanti ed educatori e animatori di diverse scuole, gruppi giovanili e territori di confrontarsi tra loro, per condividere esperienze metodologiche e didattiche diverse e, allo stesso tempo, acquisire una migliore competenza nell'utilizzo della metodologia del Service Learning.

Gli incontri sono strutturati con una parte presentazione del tool Kit didattico e una parte di esercitazione durante la quale gli insegnanti, educatori, animatori, divisi in gruppi di lavoro sperimentano l'utilizzo delle unità del tool kit didattico (attività R1A1), che potrà essere arricchito, in itinere, di bibliografia, filmografia, materiali audiovisivi anche interattivi, materiale didattico aggiuntivo e proposte di attività quali giochi, roles play etc.

Agli insegnanti, educatori, animatori che partecipano al percorso sarà somministrato un questionario quale strumento di valutazione dell'attività e sarà garantita, agli insegnanti, la possibilità del riconoscimento ufficiale del corso come attività di aggiornamento attraverso la registrazione sul sistema S.O.F.I.A. del MIUR (Sistema Operativo per la Formazione e le Iniziative di Aggiornamento dei docenti).

L'attività ha un ambito nazionale, coinvolgerà tutti i territori regionali dell'iniziativa, sarà coordinata da capofila ed implementata con la collaborazione di tutto il partenariato.

R1A3 - Attività di cittadinanza attiva con giovani e studenti

Grazie alla collaborazione con i partner di progetto ed esperti delle collaborazioni gratuite previste (...), i percorsi educativi realizzati nelle scuole e nei gruppi, sono completati con la realizzazione di attività di cittadinanza attiva per far diventare i ragazzi protagonisti di un cambiamento contro le disuguaglianze nei loro territori e comunità di riferimento e per creare un forte legame tra apprendimento e servizio.

Attraverso la metodologia del Service Learning (prendere coscienza ed agire-fare) sarà possibile coinvolgere attivamente giovani e studenti, facendoli esprimere in modo libero e competente, valorizzando le diverse potenzialità, background culturali ed esperienziali, affinché siano in grado di leggere i propri territori, comunità, scuole, gruppi giovanili di appartenenza. (attività R2A1), analizzando le disuguaglianze presenti e progettando azioni "concrete-sostenibili" che nei diversi contesti siano rivolte a ridurre tali disparità. Questa attività mira a far crescere nei giovani il senso di appartenenza alla propria comunità e la loro coscienza civica per affrontare le sfide locali, anche in chiave globale, per ridurre disuguaglianze sociali e contrastare le diverse forme di solitudine ed esclusione sociale.

I giovani e gli studenti, in collaborazione con gli educatori, animatori ed insegnanti, identificheranno in ogni gruppo, scuola/contesto territoriale le disuguaglianze su cui si desidera intervenire, individuando e approfondendo i bisogni/problemi presenti nel contesto/comunità di riferimento, cercando soluzioni insieme a tutti i membri della comunità nell'ambito di una progettualità partecipata e tesa a favorire nei giovani e studenti il ruolo di protagonisti in tutte le fasi del processo.

Alcuni esempi di azioni concrete che i giovani e studenti potrebbero realizzare sono: aiutare i compagni che sono oggetto di digital divide, o che sono diversamente abili e hanno problemi di accesso all'istruzione; condividere tempi di socialità con gli anziani soli; laboratori di fotografia coinvolgendo i migranti per raccontare la propria storia di migrazione, esperienze di discriminazione o di integrazione; corsi di italiano per stranieri; realizzazione di un orto didattico nel terreno attiguo alla scuola e prendersi cura di spazi pubblici altrimenti abbandonati per far fronte all'isolamento sociale e rigenerare comunità di vicinato.

L'attività ha un ambito nazionale ed è implementata con la collaborazione di tutto il partenariato.

R1A4 - Sistemizzazione delle esperienze con giovani e studenti e concorso video-fotografico

A seguito della realizzazione delle attività con giovani e studenti e in vista degli eventi territoriali e dell'evento finale nazionale di visibilità (attività R3A1 e R3A2), sarà prodotta una raccolta di materiale informativo, fotografico e audiovisivo relativo alle esperienze di cittadinanza attiva realizzate dai giovani, descrivendo bisogni emersi e soluzioni adottate nei diversi contesti territoriali, in modo da rilevarne la ricchezza, le diversità e peculiarità non tralasciando le difficoltà affrontate. Tutto il materiale collezionato sarà utilizzato come strumento di conoscenza, riflessione comune, peer education, sensibilizzazione e promozione sociale e sarà sistemizzato anche con infografiche e iperlink ai documenti multimediali prodotti per renderlo più comunicativo e fruibile. Verrà presentato durante gli eventi territoriali e all'evento finale nazionale (attività R3A1 e R3A2) e divulgato gratuitamente attraverso il sito web interattivo e i social network dei partner di progetto (attività R3A3). Per premiare e valorizzare le esperienze più significative realizzate dai giovani/studenti, sarà indetto un concorso video fotografico. Sarà istituita una giuria tecnica, composta da rappresentanti dei partner, delle collaborazioni, degli educatori, animatori ed insegnanti e degli studenti, che valuterà foto e video secondo i criteri di originalità, pertinenza al tema ed efficacia comunicativa. Le foto ed i video premiati saranno valorizzati sullo spazio web interattivo del progetto e sui social network. Agli studenti vincitori (singoli o gruppi) saranno riconosciuti dei premi che consisteranno in visite-soggiorno in luoghi di socialità/centri sprar/fattorie di agricoltura

sociale e buoni regalo per materiale didattico, libri, materiali per i laboratori. La premiazione sarà realizzata a Roma durante l'evento finale nazionale del progetto. L'attività ha un ambito nazionale ed è implementata da capofila, in collaborazione con tutto il partenariato.

Attività correlate al R2

R2A1 - Indagine nelle scuole e nei gruppi sulle conseguenze delle diseguaglianze in ambito educativo

Al fine di effettuare una analisi degli effetti che le diseguaglianze (economiche, culturali, sociali, ...) producono in ambito educativo, sarà impostata una diagnostica partecipata attraverso una indagine da svolgersi nelle scuole, nei gruppi giovanili e nei territori, con la collaborazione di studenti/giovani e animatori, educatori e docenti.

Saranno raccolte testimonianze sulle principali problematiche relative all'inclusione e partecipazione dei giovani/studenti che si sono incontrate e contestualmente saranno mappate le esperienze positive e le soluzioni innovative. Verranno quindi elaborate raccomandazioni per ridurre le disuguaglianze educazione, formazione che saranno parte della guida "Per non lasciare indietro nessuno" (attività R2A2).

La presente attività, con ambito nazionale sarà ideata e coordinata da un team di esperti del capofila e delle collaborazioni previste dal progetto (ASSOCIAZIONE COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII, FONDAZIONE CARITAS ITALIANA, ELIDEA PSICOLOGI ASSOCIATI, FONDAZIONE ISTITUTO DI DIRITTO INTERNAZIONALE DELLA PACE GIUSEPPE TONIOLO), in accordo con i referenti territoriali dei partner. I risultati dell'indagine saranno sintetizzati in un documento finale su base nazionale, parte integrante della guida (attività R2A2).

R2A2 - Elaborazione della guida "Per non lasciare indietro nessuno"

L'indagine realizzata (attività R2A1) si collega con la necessità di individuare e valorizzare le esperienze di inclusione e partecipazione realizzate nelle regioni coinvolte nel progetto, soprattutto con la costruzione dei Patti educativi-formativi territoriali per coordinare l'offerta educativa sia curricolare che extra curricolare.

Le informazioni raccolte saranno la base per l'elaborazione della guida "Per non lasciare indietro nessuno", che sarà completata con schede illustrative relativamente ai diversi tipi di disuguaglianza identificati tra i target dell'obiettivo 4 dell'Agenda 2030: parità di accesso a un'istruzione di qualità e a una educazione di cittadinanza globale superando discriminazioni di genere, culturali, legate a disabilità e situazioni di vulnerabilità.

La guida è importante per fare un'azione di informazione e sensibilizzazione sui territori, per creare una cultura di cittadinanza attiva e per valorizzare e rafforzare il lavoro di rete tra gruppi giovanili, scuole, territorio e organizzazioni del Terzo Settore e del volontariato. La guida, realizzata da capofila, con il supporto e il contributo degli esperti delle collaborazioni previste dal progetto, sarà prodotta sia in formato elettronico che cartaceo: la versione elettronica sarà diffusa gratuitamente sul sito web interattivo del progetto e rilanciato sui siti del partenariato. Ne verrà promossa la diffusione anche sui siti delle associazioni ed enti con cui il partenariato collabora abitualmente e attraverso una serie di webinar con gruppi giovanili, scuole e istituzioni locali. La guida in formato cartaceo verrà distribuita ai gruppi giovanili ed alle scuole coinvolte, alle istituzioni locali e nazionali e alle altre associazioni e reti con le quali i partner di progetto collaborano normalmente sui territori sui temi della disuguaglianza. Verrà inoltre distribuita durante gli eventi di disseminazione locali e nazionali. Questa attività ha un ambito nazionale ed è gestita da tutto il partenariato, in accordo con le collaborazioni gratuite previste (ASSOCIAZIONE COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII, FONDAZIONE CARITAS ITALIANA, ELIDEA PSICOLOGI ASSOCIATI, FONDAZIONE ISTITUTO DI DIRITTO INTERNAZIONALE DELLA PACE GIUSEPPE TONIOLO).

Attività correlate al R3

R3A1 - Eventi e iniziative territoriali di disseminazione e sensibilizzazione

Le tematiche del progetto, le diverse attività, i risultati raggiunti e gli output saranno presentati pubblicamente durante eventi e iniziative pubblici a livello locale. Gli eventi sono organizzati in tutti i territori coinvolti nel progetto, in collaborazione con i partner e le collaborazioni gratuite previste (...), i giovani/studenti, gli educatori, animatori, docenti e i gruppi giovanili e le scuole coinvolte, gli enti locali e gli altri soggetti a diverso titolo operanti nelle comunità sulla tematica della disuguaglianza, della povertà educativa e della dispersione scolastica. Alcuni eventi promozionali e di comunicazione a livello locale saranno inseriti nell'ambito di manifestazioni cittadine per avere maggiore visibilità e impatto comunicativo, raggiungendo un maggiore numero di destinatari. Avranno la durata di un giorno e saranno organizzati con modalità diverse a seconda delle esigenze locali, delle disponibilità dei partner e degli stakeholders e delle occasioni di visibilità che sono offerte in collegamento con altri eventi. In situazioni particolari, al fine di garantire le disposizioni di distanziamento sociale, se dovessero essere ancora necessarie, si ricorrerà a riunioni on line su piattaforme per web conference.

Durante tali eventi saranno valorizzate le testimonianze dei giovani/studenti alla cittadinanza locale attraverso momenti di convivialità e scambio aperti, per contribuire allo sviluppo di società eque, giuste e pacifiche, sensibilizzando e informando l'opinione pubblica sulle interconnessioni tra diseguaglianze, diritto al cibo, migrazioni, conflitti e ambiente nel quadro dell'Educazione Civica.

L'organizzazione degli eventi e delle iniziative sarà responsabilità dei referenti locali del partenariato, in coordinamento con il capofila, e potranno comprendere dibattiti con testimoni privilegiati (soprattutto delle collaborazioni del progetto), proiezione di film, animazioni e tutto quanto sarà ideato in modo partecipato, secondo le caratteristiche del territorio, valorizzando il protagonismo dei giovani/studenti e il rafforzamento del rapporto gruppi giovanili-scuola- associazionismo-territorio.

R3A2 - Evento finale nazionale

Il capofila, in collaborazione con i partner e le collaborazioni gratuite previste (ASSOCIAZIONE COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII, FONDAZIONE CARITAS ITALIANA, ELIDEA PSICOLOGI ASSOCIATI, FONDAZIONE ISTITUTO DI DIRITTO INTERNAZIONALE DELLA PACE GIUSEPPE TONIOLO), organizzerà l'Evento finale nazionale a Roma, che verrà realizzato in occasione della chiusura del progetto, valorizzando i contatti con i media partner, con l'associazionismo, le reti nazionali del Terzo Settore, con enti istituzionali e rappresentanti politici. La proposta di evento elaborata dal capofila terrà conto di suggerimenti e indicazioni che vengono dai gruppi di giovani e dai partner di ogni territorio e verrà discussa con loro in modo da arrivare in maniera partecipata a un format consensuale. Nel corso dell'evento nazionale verranno presentati i diversi risultati e output di progetto: alcuni prodotti realizzati durante le attività di cittadinanza nelle classi (attività R1A3), il concorso fotografico (attività R1A4), la guida "Per non lasciare indietro nessuno" (attività R2A1 e R2A2).

R3A3 - Diffusione e visibilità dell'iniziativa

La diffusione dello stato d'avanzamento e dei risultati dell'iniziativa viene definita all'inizio del progetto con la redazione del piano di comunicazione integrata che prevede un apposito ufficio stampa che terrà i rapporti con i media nazionali e locali e produrrà comunicati stampa ed editoriali. I principali canali di comunicazione identificati sono: radio, stampa e televisioni locali e nazionali, social network, riviste specializzate, siti dei partner, delle collaborazioni, dei gruppi giovanili, delle scuole e delle reti del Terzo Settore in collegamento con il partenariato.

Ai fini della massima diffusione sarà creato uno spazio web interattivo su cui saranno caricati tutti i documenti, i materiali e i prodotti di progetto. Saranno utilizzati contestualmente i siti di tutti i partner ed enti coinvolti e verranno utilizzati i social network (Instagram, Facebook, Twitter, YouTube) per raggiungere con maggiore impatto ed efficacia il target giovanile e massimizzare diffusione e replicabilità dell'iniziativa. Sarà a tal proposito definito un hashtag che richiamerà il titolo dell'iniziativa progetto e una linea grafica del progetto. Saranno utilizzati diversi strumenti di comunicazione digitale in real time in occasione delle iniziative ed eventi locali: live tweeting, dirette Facebook, storify, video clip prodotti con software di montaggio istantaneo.

Lo spazio web interattivo con design mobile first conterrà infografiche e sezioni open data e sarà funzionale a mettere in rete i gruppi giovanili, le scuole, le associazioni e le istituzioni, per avere un panorama completo degli stakeholder coinvolti a diverso titolo nei vari territori. Sempre ai fini comunicativi, un importante effetto moltiplicativo a livello nazionale lo avrà il rapporto del capofila con media mainstream (in particolare in ambito cattolico - Avvenire, Famiglia Cristiana, TV2000). In tale azione saranno coinvolte le collaborazioni gratuite previste di ASSOCIAZIONE COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII, FONDAZIONE CARITAS ITALIANA .

6 - Cronogramma delle attività, redatto conformemente al modello seguente:

Attività	Mesi (colorare le celle interessate)																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
Attività Trasversali																		
1- AT1 - Attività di coordinamento																		
Attività correlate al R1																		
2- R1A1 - Elaborazione di un tool Kit didattico per studenti/giovani e insegnanti/educatori/animatori																		
3- R1A2 – Incontri per la presentazione del tool Kit didattico agli insegnanti/educatori/animatori																		
4- R1A3 - Attività di cittadinanza attiva con giovani e studenti																		
5- R1A4 - Sistematizzazione delle esperienze con giovani e studenti e concorso video-fotografico																		
Attività correlate al R2																		
6- R2A1 - Indagine nelle scuole e nei gruppi sulle conseguenze delle disuguaglianze in ambito educativo																		

7	1	"A" - "Progettazione",	Ibo Italia - ODV - ETS	A	Dipendente a t/i	2.000,00 euro
8	1	"A" - "Progettazione",	CENTRO SPORTIVO ITALIANO APS	A	Dipendente a t/i	2.000,00 euro
9	1	"A" - "Progettazione",	ENGIM – Ente Nazionale Giuseppini del Murialdo	A	Dipendente a t/i	2.000,00 euro
10	1	"A" - "Progettazione",	FONDAZIONE APOSTOLICAM ACTUOSITATEM ETS	A	Dipendente a t/i	2.000,00 euro
11	8	"B" - "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione",	Movimento Shalom ODV	A	Collaboratori con contratti occasionali	73.600,00 euro
12	2	"B" - "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione",	ACCRI ODV	A	Dipendente a t/i	12.800,00 euro
13	3	"B" - "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione",	MOCI - ETS - ODV	B	Collaboratori con contratti occasionali	19.200,00 euro
14	1	"B" - "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione",	SOLIDAUNIA ODV	A	Collaboratori con contratti occasionali	6.400,00 euro
15	2	"B" - "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione",	OPERE SOCIALI MARELLIANE ODV	A	Collaboratori con contratti occasionali	12.800,00 euro
16	2	"B" - "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione",	VIDES ODV	A	Dipendente a t/i	12.800,00 euro
17	2	"B" - "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione",	Ibo Italia - ODV - ETS	A	Collaboratori con contratti occasionali	12.800,00 euro
18	1	"B" - "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione",	CENTRO SPORTIVO ITALIANO APS	A	Dipendente a t/i	6.400,00 euro
19	3	"B" - "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione",	ENGIM – Ente Nazionale Giuseppini del Murialdo	A	Dipendente a t/i	19.200,00 euro
20	1	"B" - "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione",	FONDAZIONE APOSTOLICAM ACTUOSITATEM ETS	A	Dipendente a t/i	6.400,00 euro
21	9	"C" - "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto",	Movimento Shalom ODV	A	Dipendente a t/i	56.300,00 euro

22	2	"C" - "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto",	ACCRI ODV	A	Dipendente a t/i	2.400,00 euro
23	3	"C" - "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto",	MOCI - ETS - ODV	B	Collaboratori con contratti occasionali	3.6000,00 euro
24	1	"C" - "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto",	SOLIDAUNIA ODV	A	Collaboratori con contratti occasionali	1.200,00 euro
25	2	"C" - "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto",	OPERE SOCIALI MARELLIANE ODV	A	Collaboratori con contratti occasionali	2.400,00 euro
26	2	"C" - "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto",	VIDES ODV	A	Dipendente a t/i	2.400,00 euro
27	2	"C" - "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto",	Ibo Italia - ODV - ETS	A	Collaboratori con contratti occasionali	2.400,00 euro
28	1	"C" - "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto",	CENTRO SPORTIVO ITALIANO APS	A	Dipendente a t/i	1.200,00 euro
29	3	"C" - "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto",	ENGIM – Ente Nazionale Giuseppini del Murialdo	A	Collaboratori con contratti occasionali	3.6000,00 euro
30	1	"C" - "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto",	FONDAZIONE APOSTOLICAM ACTUOSITATEM ETS	A	Collaboratori con contratti occasionali	1.200,00 euro
	27	"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".	Movimento Shalom ODV	A	Collaboratori con contratti occasionali	95.300,00 euro
	8	"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".	ACCRI ODV	A	Dipendente a t/i	24.200,00 euro
	12	"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".	MOCI - ETS - ODV	A	Collaboratori con contratti occasionali	36.300,00 euro

	4	"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".	SOLIDAUNIA ODV	A	Collaboratori con contratti occasionali	12.100,00 euro
	8	"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".	OPERE SOCIALI MARELLIANE ODV	A	Collaboratori con contratti occasionali	24.200,00 euro
	8	"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".	VIDES ODV	A	Dipendente a t/i	24.200,00 euro
	8	"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".	Ibo Italia - ODV - ETS	A	Collaboratori con contratti occasionali	24.200,00 euro
	4	"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".	CENTRO SPORTIVO ITALIANO APS	A	Dipendente a t/i	12.100,00 euro
	12	"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".	ENGIM – Ente Nazionale Giuseppini del Murialdo	A	Dipendente a t/i	36.300,00 euro
	4	"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".	FONDAZIONE APOSTOLICAM ACTUOSITATEM ETS	A	Dipendente a t/i	12.100,00 euro

7b. Volontari

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di volontari coinvolti nella realizzazione del progetto/iniziativa

	Numero	Tipo attività che verrà svolta ⁸	Ente di appartenenza	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	6	A	Movimento Shalom ODV	//
2	1	A	ACCRI ODV	//
3	1	A	MOCI - ETS - ODV	//
4	1	A	SOLIDAUNIA ODV	//
5	1	A	OPERE SOCIALI MARELLIANE ODV	//

⁸ **Attività svolta**": indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

6	1	A	VIDES ODV	//
7	1	A	Ibo Italia - ODV - ETS	//
8	1	A	CENTRO SPORTIVO ITALIANO APS	//
9	1	A	ENGIM – Ente Nazionale Giuseppini del Murialdo	//
10	1	A	FONDAZIONE APOSTOLICAM ACTUOSITATEM ETS	//
11	12	B	Movimento Shalom ODV	//
12	2	B	ACCRI ODV	//
12	3	B	MOCI - ETS - ODV	//
14	3	B	SOLIDAUNIA ODV	//
15	2	B	OPERE SOCIALI MARELLIANE ODV	//
16	2	B	VIDES ODV	//
17	1	B	Ibo Italia - ODV - ETS	//
18	2	B	CENTRO SPORTIVO ITALIANO APS	//
19	1	B	ENGIM – Ente Nazionale Giuseppini del Murialdo	//
20	1	B	FONDAZIONE APOSTOLICAM ACTUOSITATEM ETS	//
21	12	C	Movimento Shalom ODV	//
22	2	C	ACCRI ODV	//
23	2	C	MOCI - ETS - ODV	//
24	2	C	SOLIDAUNIA ODV	//
25	1	C	OPERE SOCIALI MARELLIANE ODV	//
26	2	C	VIDES ODV	//
27	2	C	Ibo Italia - ODV - ETS	//
28	2	C	CENTRO SPORTIVO ITALIANO APS	//
29	3	C	ENGIM – Ente Nazionale Giuseppini del Murialdo	//
30	1	C	FONDAZIONE APOSTOLICAM ACTUOSITATEM ETS	//

31	12	D	Movimento Shalom ODV	//
32	2	D	ACCRI ODV	//
33	2	D	MOCI - ETS - ODV	//
34	2	D	SOLIDAUNIA ODV	//
35	2	D	OPERE SOCIALI MARELLIANE ODV	//
36	2	D	VIDES ODV	//
37	2	D	Ibo Italia - ODV - ETS	//
38	2	D	CENTRO SPORTIVO ITALIANO APS	//
39	2	D	ENGIM – Ente Nazionale Giuseppini del Murialdo	//
40	2	D	FONDAZIONE APOSTOLICAM ACTUOSITATEM ETS	//

8 – Collaborazioni

Descrivere eventuali collaborazioni con soggetti pubblici o privati operanti, le modalità di collaborazione e le attività che verranno svolte in collaborazione nonché le finalità delle collaborazioni stesse. In caso di collaborazioni, dovrà essere allegata al presente modello la documentazione prevista al paragrafo 6 dell'Avviso.

	Ente collaboratore	Tipologia di attività che verrà svolta in collaborazione
1	Caritas Italiana	<p>La Caritas Italiana, nata nel 1971, è l'organismo pastorale della Conferenza Episcopale Italiana per la promozione dello sviluppo integrale sociale dell'uomo, della giustizia sociale e della pace, con particolare attenzione agli ultimi e con prevalente funzione pedagogica. Fondamentale il collegamento e confronto con le 220 Caritas diocesane, impegnate sul territorio nell'animazione della comunità ecclesiale e civile, sensibilizzazione dell'opinione pubblica, educazione alla pace e alla mondialità e promozione del volontariato. Costante è il collegamento con la "rete" di Caritas Europa e Caritas Internationalis. È tra le organizzazioni promotrici del Forum Disuguaglianze e Diversità.</p> <p>Nella presente proposta, coerentemente con quanto descritto nel progetto, Caritas Italiana sarà coinvolta a titolo di collaborazione gratuita e sarà corresponsabile delle seguenti attività:</p> <p>AT1 – Attività di coordinamento R1A1 - Elaborazione di un tool Kit didattico per studenti/giovani e insegnanti/educatori/animatori R2A1 - Indagine nelle scuole e nei gruppi sulle conseguenze delle disuguaglianze in ambito educativo R2A2 - Elaborazione della guida "Per non lasciare indietro nessuno" R3A1 - Eventi e iniziative territoriali di disseminazione e sensibilizzazione R3A2 – Evento finale nazionale R3A3 – Diffusione e visibilità dell'iniziativa</p>

2	Elidea Psicologi Associati	<p>ELIDEA Psicologi Associati è una associazione di professionisti, promuovere il benessere psicologico e la prevenzione del disagio per le persone, i gruppi e le organizzazioni. Progetta interventi volti alla realizzazione di percorsi di orientamento in ambito scolastico e lavorativo; organizza corsi per la formazione di operatori professionali, sociali, educatori e animatori in genere, volontari e non; costruzione e somministrazione, analisi e reportistica, validazione di test, questionari e reattivi psicologici;</p> <p>Nella presente proposta, coerentemente con quanto descritto nel progetto, Elidea Psicologi associati sarà coinvolta a titolo di collaborazione gratuita e sarà corresponsabile delle seguenti attività:</p> <p>AT1 – Attività di coordinamento R1A1 - Elaborazione di un tool Kit didattico per studenti/giovani e insegnanti/educatori/animatori R2A1 - Indagine nelle scuole e nei gruppi sulle conseguenze delle diseguaglianze in ambito educativo R2A2 - Elaborazione della guida "Per non lasciare indietro nessuno" R3A2 – Evento finale nazionale</p>
3	ASSOCIAZIONE COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII	<p>L'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII è un'associazione internazionale di fedeli di diritto pontificio. Fondata nel 1968 da don Oreste Benzi è impegnata da allora, concretamente e con continuità, per contrastare l'emarginazione e la povertà. La Comunità lega la propria vita a quella dei poveri e degli oppressi e vive con loro, 24 ore su 24, facendo crescere il rapporto con Cristo perché solo chi sa stare in ginocchio può stare in piedi accanto ai poveri.</p> <p>La condivisione diretta con gli emarginati, i rifiutati, i disprezzati è una strada scomoda, che obbliga a non chiudere gli occhi sulle ingiustizie. Una strada che una volta intrapresa affascina, cattura, conduce ad abbandonare i falsi miti che troppo spesso portano all'infelicità.</p> <p>Impegnata con i giovani e nelle scuole, per garantire la piena inclusione dei giovani stessi,</p> <p>Nella presente proposta, coerentemente con quanto descritto nel progetto, l'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII sarà coinvolta a titolo di collaborazione gratuita e sarà corresponsabile delle seguenti attività:</p> <p>AT1 – Attività di coordinamento R1A1 - Elaborazione di un tool Kit didattico per studenti/giovani e insegnanti/educatori/animatori R2A1 - Indagine nelle scuole e nei gruppi sulle conseguenze delle diseguaglianze in ambito educativo R2A2 - Elaborazione della guida "Per non lasciare indietro nessuno" R3A1 - Eventi e iniziative territoriali di disseminazione e sensibilizzazione R3A2 – Evento finale nazionale R3A3 – Diffusione e visibilità dell'iniziativa</p>
4	FONDAZIONE ISTITUTO DI DIRITTO INTERNAZIONALE DELLA PACE GIUSEPPE TONIOLO	<p>La Fondazione Istituto di diritto Internazionale della Pace Giuseppe Toniolo, promuove iniziative, studi ed approfondimenti per la promozione ed il mantenimento della pace.</p> <p>Costruisce percorsi formativi ed educativi al fine di fornire chiavi di lettura dell'attuale fase internazionale, ma anche aiutare a comprendere quali scenari e strumenti di pace possono essere messi in campo per "costruire la pace"</p> <p>Nella presente proposta, coerentemente con quanto descritto nel progetto, la FONDAZIONE ISTITUTO DI DIRITTO INTERNAZIONALE DELLA PACE GIUSEPPE TONIOLO sarà coinvolta a titolo di collaborazione gratuita e sarà corresponsabile delle seguenti attività:</p> <p>AT1 – Attività di coordinamento</p>

		R1A1 - Elaborazione di un tool Kit didattico per studenti/giovani e insegnanti/educatori/animatori R2A1 - Indagine nelle scuole e nei gruppi sulle conseguenze delle diseguaglianze in ambito educativo R2A2 - Elaborazione della guida "Per non lasciare indietro nessuno" R3A2 – Evento finale nazionale
5	VERSO IL FUTURO SOCIETÀ COOPERATIVA A R.L.	La cooperativa si occupa di inserimento lavorativo di giovani in condizioni di fragilità socio-economica con particolare attenzione alle donne vittime di violenza e ai richiedenti asilo. Si occupa pertanto di percorsi elaborare percorsi di formazione e inserimento lavorativo e percorsi di sensibilizzazione per l'incontro e la conoscenza reciproca nell'ottica di contrastare i pregiudizi e superare le diversità. Nella presente proposta, coerentemente con quanto descritto nel progetto, Verso il futuro Società cooperativa s.r.l. sarà coinvolta a titolo di collaborazione gratuita e sarà corresponsabile delle seguenti attività: AT1 - Attività di coordinamento R1A1 - Elaborazione di un toolkit didattico per studenti/giovani e insegnanti / educatori / animatori R2A2 - Elaborazione della guida "Per non lasciare indietro nessuno" R3A2 – Evento finale nazionale;
6		
7		
8		
9		
10		

9 - Affidamento di specifiche attività a soggetti terzi (delegati).

Specificare quali attività come descritte al punto 5 devono essere affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (definiti come al punto 4.2 della citata Circ. 2/2009), evidenziando le caratteristiche del delegato. Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione, segreteria organizzativa. E' necessario esplicitare adeguatamente i contenuti delle deleghe con riferimento alle specifiche attività o fasi.

Attività oggetto di affidamento a soggetti terzi nel rispetto dei criteri indicati dalla circolare 2 del 2009 al paragrafo 4 e s.s. richiamata in via analogica dall'avviso 2/2023.

///

10. Sistemi di valutazione

(Indicare, se previsti, gli strumenti di valutazione eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto/iniziativa)

Con azioni capillari in 200 scuole, 50 gruppi giovanili, in 18 regioni dal Nord al Sud del paese, il progetto individua come destinatari fondamentali le scuole primarie e secondarie di primo e di secondo grado, i gruppi giovanili, gli educatori-animatori ed docenti e gli studenti, gli operatori di ONG, enti locali, associazioni, istituzioni educative ed istituti di promozione culturale del territorio che lavorano ogni giorno sulle tematiche del progetto. Come è evidente, i target individuati sono tutte categorie di moltiplicatori di informazioni che permettono di raggiungere un pubblico di vasta entità in termini di impatto, grazie alla potenziale garanzia di replicabilità delle azioni.

Dati gli obiettivi specifici OS 1 (Accrescere le competenze sociali delle giovani generazioni per stimolare azioni concrete per contrastare le disuguaglianze, la dispersione scolastica e le diverse forme di esclusione sociale) e OS 2 (Sviluppare e rafforzare le relazioni scuola-gruppi giovanili-territorio-società incrementando lo scambio con il contesto esterno al fine di permettere ai giovani di essere parte attiva nelle azioni contro le disuguaglianze nelle comunità di riferimento) l'efficacia dell'intervento potrà essere misurata attraverso: l'acquisizione di nuovi contatti da parte dei partner; l'effettiva diffusione dei contenuti e delle tematiche di progetto; il rafforzamento della partecipazione attiva dei giovani nella vita e nelle dinamiche anche decisionali dei loro contesti di riferimento; il rafforzamento delle reti di associazioni ed enti che operano sulle tematiche del progetto; l'avvenuto cambiamento in un'ottica di lotta alle disuguaglianze aumentando la consapevolezza e la conoscenza dei fenomeni alla base di tali dinamiche. Per valutare l'effettiva diffusione dei contenuti web verranno analizzati i dati di accesso al sito web interattivo, ai siti web dei partner di progetto (utenti, visite e tempo di permanenza), delle singole pagine e dei contenuti scaricati, la provenienza del traffico (studio sulle sorgenti, in particolare il traffico che proviene dai siti dei partner e dei media coinvolti), ma anche all'inverso di quanti dallo spazio web interattivo atterreranno sui siti dei partner. Per valutare l'impatto delle azioni realizzate sui social sarà analizzata sia la portata dei contenuti rilanciati sulle singole pagine dei partner, che il livello di engagement e interazione che tali contenuti saranno in grado di generare sul pubblico. Le interazioni dal semplice "like" alla condivisione o retweet, a seconda del canale, rappresentano per noi un indicatore di cambiamento come primi passi di attivismo digitale. Per valutare l'impatto sui media mainstream sarà interessante analizzare la quantità di contenuti sui temi di progetto presenti sulle testate di contatto, confrontando il dato sul semestre successivo al termine della proposta progettuale con quello precedente. Per valutare l'impatto della formazione sui docenti, oltre alla somministrazione di questionari, si potrà monitorare quanto è utilizzato il tool kit didattico digitale anche dopo la conclusione dell'intervento.

Obiettivo specifico	Attività	Tipologia strumenti
OS1	<i>R1A1 - Elaborazione di un tool Kit didattico per studenti/giovani e insegnanti/educatori/animatori</i> <i>R1A2 - Incontri per la presentazione del tool Kit didattico agli insegnanti/educatori/animatori</i>	La valutazione avverrà attraverso la somministrazione agli insegnanti/educatori/animatori coinvolti nella presentazione del Tool kit didattico, di un questionario, in modo da raccogliere il grado di soddisfazione in merito alla metodologia utilizzata nella presentazione del Tool kit didattico, e nell'utilità e fruibilità stessa del tool kit didattico.

OS1 – OS2	<i>R1A3 - Attività di cittadinanza attiva con giovani e studenti</i>	La valutazione avverrà attraverso la somministrazione insegnati/educatori/animatori, giovani e studenti coinvolti nelle attività di un questionario al termine dell'azione, in modo da raccogliere e valutare i risultati della sperimentazione e della metodologia adottata in termini di coinvolgimento, espressione e valorizzazione delle esperienze, rafforzamento delle competenze, supporto alla capacità di partecipazione attiva nella vita della comunità di riferimento.
OS2	<i>R2A1 - Indagine nelle scuole e nei gruppi sulle conseguenze delle disuguaglianze in ambito educativo</i>	La valutazione consiste in una quantificazione delle esperienze mappate e nell'analisi delle stesse. Essendo la mappatura un'attività preliminare, funzionale ad attività successive, la valutazione sarà finalizzata a comprendere se le informazioni da essa elaborate sono state un input utile per tali attività e in che misura dunque l'attività ha contribuito al raggiungimento del risultato atteso e dell'obiettivo indicato.
OS2	<i>R2A2 - Elaborazione della guida "Per non lasciare indietro nessuno"</i>	La valutazione sarà finalizzata a comprendere in che termini e in che misura la <i>Guida</i> è stata utile per il raggiungimento dell'obiettivo OS2, e avverrà attraverso la somministrazione di un questionario e la realizzazione di interviste ai soggetti a cui sarà distribuita. I dati emersi dalle valutazioni potranno essere utilizzati per una successiva revisione/integrazione della <i>Guida</i> , sulla base dei suggerimenti e delle indicazioni emerse dai questionari, da realizzarsi in un follow up del progetto che ne garantisce sostenibilità.
OS1 – OS2	<i>R3A1 - Eventi e iniziative territoriali di disseminazione e sensibilizzazione</i>	Gli strumenti di valutazione per la diffusione e la visibilità degli eventi e iniziative territoriali realizzate sono: <ul style="list-style-type: none"> • numero di partecipanti agli eventi

		<ul style="list-style-type: none"> • numero dei rilanci del live tweeting e dirette facebook • numero delle reti e soggetti territoriali coinvolti
OS1 – OS2	<i>R3A2 – Evento finale nazionale</i>	<p>Strumenti di valutazione per la diffusione e la visibilità dell'evento nazionale sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • numero di partecipanti agli eventi locali e nazionale • numero dei rilanci del live tweeting • numero delle reti e soggetti territoriali e nazionali coinvolti • numero dei rappresentanti istituzionali coinvolti
OS1 – OS2	<i>R3A3 – Diffusione e visibilità dell'iniziativa</i>	<p>Strumenti di valutazione per la diffusione e la visibilità del progetto e delle iniziative realizzate sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • numero di partecipanti agli eventi locali e nazionale • dati di accesso allo spazio web interattivo • dati di accesso ai siti web dei partner di progetto (utenti, visite e tempo di permanenza) • dati di accesso delle singole pagine dei siti web dei partner e dei contenuti scaricati • provenienza del traffico sul sito web interattivo dai siti web dei partner (studio sulle sorgenti) e dei media coinvolti e viceversa • rilanci sui social dei partner e livello di engagement generato nel grande pubblico

11. Attività di comunicazione

(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto/iniziativa)

Il progetto “**Per una società senza disuguaglianze**” prevede un piano di comunicazione crossmediale, attraverso l’uso di un vasto ventaglio di strumenti comunicativi, per far sì che l’informazione raggiunga un pubblico più ampio e si valorizzi il potenziale comunicativo di tutti i partner, delle collaborazioni coinvolte e di tutti gli stakeholder, in particolare quelli del mondo dei media e della comunicazione.

Il progetto prevede uno spazio web interattivo e la diffusione dei contenuti avviene attraverso i principali canali social, con azioni organiche e sponsorizzate, e tramite DEM (Direct Email Marketing – mail promozionali), newsletter e azioni di comunicazione tradizionale.

Grazie all’utilizzo di canali e linguaggi diversi si possono raggiungere vari target:

- La fascia più ampia, Millennials (nati tra il 1981 e il 1999) e Generazione X (nati tra il 1970 e il 1980), è raggiunta attraverso Facebook, usato più volte al giorno come un cosiddetto social di cittadinanza.
- Gli under 30 sono raggiunti anche tramite Twitter, che viene da loro usato prevalentemente per reperire informazioni.
- Con Instagram, invece, si raggiungono giovani e giovanissimi (14–25) che rappresentano il 40% degli utenti del social.
- Alla campagna web e digitale sarà affiancata la diffusione e il rilancio dei contenuti sui media tradizionali, per raggiungere target più adulti e meno avvezzi all’uso del web: si procederà con l’invio di comunicati stampa e collaborazioni con le testate Avvenire e Famiglia Cristiana, media partner del capofila

La diffusione delle informazioni è sottoposta a un continuo monitoraggio (rassegna stampa, statistiche accesso al sito, indice di posizionamento dei contenuti sui motori di ricerca) per permettere al Coordinatore e all’ufficio stampa di monitorare l’efficacia dei messaggi. Il piano di comunicazione integrata prevede la creazione di un logo di progetto (al quale sarà sempre affiancato quello dell’ente finanziatore) e di un’immagine coordinata che rende immediatamente riconoscibile l’iniziativa e tutti suoi output.

Considerata la produzione di materiale multimediale ed editoriale, si prevede di garantire libero accesso e condivisione alle opere da parte di tutti gli utenti e destinatari possibili, per la promozione di modelli di diffusione della cultura open, con accesso libero alla condivisione di materiali e strumenti.

Di seguito si riportano, in maniera sintetica ed esemplificativa, l’elenco dei messaggi che si vogliono diffondere attraverso le azioni di comunicazione, gli obiettivi che si vogliono raggiungere, i target a cui ci rivolge e gli strumenti da usare.

Descrizione dell’attività	Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti	Risultati attesi	Verifiche previste, se SI’ specificare la tipologia
Campagna di comunicazione sui media digitali	<ul style="list-style-type: none"> • Sito web interattivo • Siti dei partner di progetto • Siti web delle collaborazioni gratuite 	<ul style="list-style-type: none"> • 100.000 visitatori unici del web site • Almeno 10.000 download dei documenti e output disponibili sul sito 	Dati accesso sito web (utenti, visite e tempo di permanenza) e documenti di provenienza del traffico (studio sulle sorgenti); fogli presenze formazione
Social networking	<ul style="list-style-type: none"> • Principali account social network dei partner di progetto e dei principali stakeholder 	<ul style="list-style-type: none"> • 400 post testuali (Facebook) • 50 contenuti visuali (Instagram) • 500 tweet (Twitter) 	Analisi delle statistiche dei social

Ufficio stampa	<ul style="list-style-type: none"> • testate tradizioni e web nazionali • testate tradizioni e web locali • comunicati stampa, interviste tv e radio 	<ul style="list-style-type: none"> • Almeno 10 articoli su testate tradizioni e web nazionali • Almeno 35 articoli su testate tradizioni e web locali • Almeno 10 comunicati stampa • Almeno 10 interviste radio e 5 TV 	Rassegna stampa

Allegati: n° 5 *relativi alle collaborazioni (punto 8).*

AVVISO N. 2/2023

PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 E S.M.I.- ANNO 2023.

MODELLO A3

DICHIARAZIONE DI COLLABORAZIONE GRATUITA (se pertinente)

Il sottoscritto MATTEO FADDA _____

Nato a GENOVA _____ il 01/02/1973, codice fiscale FDDMTT73B01D969J, in qualità di Rappresentante Legale dell'Ente ASSOCIAZIONE COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII, codice fiscale 00310810221, con sede legale in Rimini (Prov. RN), Via Mameli, n° 1; in nome e per conto del quale agisce, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 s.m.i.,

DICHIARA

- di partecipare a titolo gratuito sotto forma di "collaborazione", alla proposta progettuale dal titolo **Per una società senza disuguaglianze** di cui è capofila **Movimento Shalom ODV**;
- di condividere i contenuti della stessa e di assumere i compiti e ruoli, quali stabiliti nella scheda di progetto presentata con il separato **Modello D**.

Data 02/11/2023

firma del Rappresentante Legale*

* Da firmare digitalmente. Informativa ai sensi del d.lgs 196/2003 come modificato dal d.lgs 10 agosto 2018, n. 101 (c.d. "Codice Privacy") e dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679: il sottoscrittore dichiara aver preso visione del paragrafo 21 dell'Avviso 2/2023 riferito all'informativa sul trattamento dei dati personali fornita ai sensi del D.Lgs. 196/2003 ed esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali, i quali, saranno utilizzati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

N.B. Il presente modello deve essere compilato per ciascuna collaborazione.

AVVISO N. 2/2023

PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 E S.M.I.- ANNO 2023.

MODELLO A3

DICHIARAZIONE DI COLLABORAZIONE GRATUITA (se pertinente)

Il sottoscritto Marco PAGNIELLO nato a Pescara il 09/08/1971, codice fiscale PGNMRC71M09G482G, in qualità di Procuratore Generale del Rappresentante Legale dell'Ente Fondazione Caritas Italiana, codice fiscale 80102590587, con sede legale in Roma Prov. Roma Via Aurelia n°796

in nome e per conto del quale agisce, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 s.m.i.,

DICHIARA

- di partecipare a titolo gratuito sotto forma di "collaborazione", alla proposta progettuale dal titolo **Per una società senza disuguaglianze** di cui è capofila **Movimento Shalom ODV**;
- di condividere i contenuti della stessa e di assumere i compiti e ruoli, quali stabiliti nella scheda di progetto presentata con il separato **Modello D**.

Roma, 02/11/2023

firma del Procuratore Generale del
Rappresentante Legale*
Don Marco PAGNIELLO

F.to digitalmente

* Da firmare digitalmente. Informativa ai sensi del d.lgs 196/2003 come modificato dal d.lgs 10 agosto 2018, n. 101 (c.d. "Codice Privacy") e dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679: il sottoscrittore dichiara aver preso visione del paragrafo 21 dell'Avviso 2/2023 riferito all'informativa sul trattamento dei dati personali fornita ai sensi del D.Lgs. 196/2003 ed esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali, i quali, saranno utilizzati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

N.B. Il presente modello deve essere compilato per ciascuna collaborazione.

AVVISO N. 2/2023

PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 E S.M.I.- ANNO 2023.

MODELLO A3

DICHIARAZIONE DI COLLABORAZIONE GRATUITA (se pertinente)

Il sottoscritto Andrea Mazzeo

nato Roma il 22/06/1969, codice fiscale MZZNDR69H22H501P, in qualità di Rappresentante Legale dell'Ente Elidea Psicologi Associati , codice fiscale 08978461005, con sede legale in Roma Prov. Rm Via Ancona n. 37 00198 in nome e per conto del quale agisce, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 s.m.i.,

DICHIARA

- di partecipare a titolo gratuito sotto forma di "collaborazione", alla proposta progettuale dal titolo "Per una società senza diseguaglianze" di cui è capofila Movimento Shalom (indicare il soggetto proponente);
- di condividere i contenuti della stessa e di assumere i compiti e ruoli, quali stabiliti nella scheda di progetto presentata con il separato **Modello D**.

Data 02/11/2023

firma del Rappresentante Legale*



* Da firmare digitalmente. Informativa ai sensi del d.lgs 196/2003 come modificato dal d.lgs 10 agosto 2018, n. 101 (c.d. "Codice Privacy") e dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679: il sottoscrittore dichiara aver preso visione del paragrafo 21 dell'Avviso 2/2023 riferito all'informativa sul trattamento dei dati personali fornita ai sensi del D.Lgs. 196/2003 ed esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali, i quali, saranno utilizzati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

N.B. Il presente modello deve essere compilato per ciascuna collaborazione.

AVVISO N. 2/2023

PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 E S.M.I.- ANNO 2023.

MODELLO A3

DICHIARAZIONE DI COLLABORAZIONE GRATUITA (se pertinente)

Il sottoscritto NOTARSTEFANO GIUSEPPE

Nato PALERMO (PA) il 26/02/1970, codice fiscale NTRGPP70B26G273A, in qualità di Rappresentante Legale dell'Ente **FONDAZIONE ISTITUTO DI DIRITTO INTERNAZIONALE DELLA PACE GIUSEPPE TONIOLO**, codice fiscale 97408720585, con sede legale in ROMA Prov. RM Via DELLA CONCILIAZIONE n° 1 in nome e per conto del quale agisce, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 s.m.i.,

DICHIARA

- di partecipare a titolo gratuito sotto forma di "collaborazione", alla proposta progettuale dal titolo **Per una società senza disuguaglianze** di cui è capofila **Movimento Shalom ODV**;
- di condividere i contenuti della stessa e di assumere i compiti e ruoli, quali stabiliti nella scheda di progetto presentata con il separato **Modello D**.

Data 03/11/2023

firma del Rappresentante Legale*

* Da firmare digitalmente. Informativa ai sensi del d.lgs 196/2003 come modificato dal d.lgs 10 agosto 2018, n. 101 (c.d. "Codice Privacy") e dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679: il sottoscrittore dichiara aver preso visione del paragrafo 21 dell'Avviso 2/2023 riferito all'informativa sul trattamento dei dati personali fornita ai sensi del D.Lgs. 196/2003 ed esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali, i quali, saranno utilizzati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

N.B. Il presente modello deve essere compilato per ciascuna collaborazione.

AVVISO N. 2/2023

PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 E S.M.I.- ANNO 2023.

MODELLO A3

DICHIARAZIONE DI COLLABORAZIONE GRATUITA

Il sottoscritto TESTI LUCA nato PONTEDERA il 29/03/1972, codice fiscale TSTLCU72C29G843J, in qualità di Rappresentante Legale dell'Ente VERSO IL FUTURO SOCIETA' COOPERATIVA A R.L., p. IVA 02427660507, con sede legale in SAN MINIATO Prov. PI

Via/Piazza BUONAPARTE n° 15

in nome e per conto del quale agisce, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 s.m.i.,

DICHIARA

- di partecipare a titolo gratuito sotto forma di "collaborazione", alla proposta progettuale dal titolo "PER UNA SOCIETA' SENZA DISUGUAGLIANZE di cui è capofila MOVIMENTO SHALOM ODV;
- di condividere i contenuti della stessa e di assumere i compiti e ruoli, quali stabiliti nella scheda di progetto presentata con il separato **Modello D**.

Data 03/11/2023

firma del Rappresentante Legale*

* Da firmare digitalmente. Informativa ai sensi del d.lgs 196/2003 come modificato dal d.lgs 10 agosto 2018, n. 101 (c.d. "Codice Privacy") e dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679: il sottoscrittore dichiara aver preso visione del paragrafo 21 dell'Avviso 2/2023 riferito all'informativa sul trattamento dei dati personali fornita ai sensi del D.Lgs. 196/2003 ed esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali, i quali, saranno utilizzati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

N.B. Il presente modello deve essere compilato per ciascuna collaborazione.